Venerdì 13 Marzo 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 62
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 79 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 · UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 32.— Trimestre L. 12.— Semestre L. 17.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 67.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. A. S. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 Tassa govern. e prev. giorn. 1.80 % in più

Il bilancio degli Esteri

discusso alla Camera dei Deputati

ROMA, 12. — (Camera dei Deputati) — Presiede S. E. Giuriati.

La seduta s'inizia con la concessione di alcuni congedi e con talune comunicazioni del Presidente.

Si approvano quindi alcuni disegni di legge, fra i quali notiamo: conversione in legge del R. Decreto Legge 20 novembre 1930 N. 1609, col quale è stato approvato il piano regolatore del centro di Milano, da eseguirsi in dieci anni, l'esecuzione del quale (dice l'on. Capoferri) contribuirà grandemente alla soluzione della crisi edilizia e a lenire la disoccupazione; quello che porta disposizioni per la coltivazione di vitigni ibridi produttori diretti; altro che disciplina l'uso del nome SETA, togliendo così la confusione fra seta naturale ed artificiale, dannosa tanto ai produttori quanto ai consumatori della prima.

A proposito di questo disegno di legge, l'on. Gorio termina un suo discorso, favorevole ed elogiativo del disegno di legge, osservando che per superare la crisi occorre una perfetta intesa tra semaio coltivatore e filanderie, che sono i tre principali fattori della produzione serica. A tale intesa, soggiunge, darà certamente opera fattiva l'organizzazione corporativa dello Stato fascista. (*Applausi*).

Il bilancio degli Esteri

E viene in discussione il preventivo di spesa dell'esercizio 1.0 luglio 1931-30 giugno 1932 per il Ministero degli Esteri.

Primo a parlare è l'on. Fera, il quale comunica il suo notevole discorso constatando come fin dalle riunioni ginevrine del gennaio l'Italia riuscì a far prevalere il suo pensiero sulle condizioni essenziali della ripresa civile ed economica dell'Europa. E se a Ginevra (dice) l'Italia cominciò a vincere, ciò avvenne per la nobiltà delle idee sostenute e per la fermezza di Grandi che ha servito in perfetta devozione il suo Capo e la Nazione (*applausi*). Infatti, le dichiarazioni ginevrine dell'Italia esprimevano quel la volontà di pace che il Duce aveva manifestato da Roma col suo messaggio al popolo americano diffuso in tutto il mondo, che ha rilevato la bontà dei principii fascisti: sì che il merito del recente accordo navale risale sopratutto al grande europeo «Benito Mussolini». (*Vivi applausi*).

Mette in rilievo l'importanza di questo accordo, che rasserena l'atmosfera internazionale, con incalcolabili benefici per l'opera di riavvicinamento tra i popoli. Ed egli si augura che in questa nuova atmosfera possano essere risolti i problemi sospesi fra Italia e Francia e si rasserenino anche le popolazioni di oltre Nevoso.

Parla della revisione dei trattati, del disconoscimento della parte che l'Italia ebbe nella grande guerra e nella Vittoria, dei compensi promessi all'Italia nel trattato di Londra e non concessi, delle minoranze ecc. La pace difesa dal Fascismo ha visioni e responsabilità europee ed è inspirata alla realtà: come risulta dall'intervista accordata dal Duce al «Daily Mail». E con citazione di fatti, di discorsi del Duce, di atti politici compiuti dall'Italia, dimostra come in ogni tempo e in ogni fatto, la politica del Fascismo abbia un solo fine, una vera e duratura pace, e miri a risolvere i problemi creati con i trattati di Versailles e del Trianon, il quale ultimo (per citare un fatto) ha stroncato l'Ungheria togliendole 230 chilometri quadrati di territorio ed oltre tredici milioni di abitanti. Ecco la necessità della revisione dei trattati, per togliere la dsitinzione fra paesi privilegiati e paesi condannati. I trattati non sono eterni, come ammonì il Duce.

L'oratore termina affermando che la realtà dell'Italia fascista s'impone oggi all'ammirazione dell'Europa e del mondo. Ha limitato l'indagine ai casi più gravi, tralasciando di parlare di altre nazioni sacrificate per soddisfare ingiuste ambizioni imperialistiche, mentre il pensiero si solleva ai nostri morti indimenticabili e ai vivi che soffrono e che aspettano. Il mondo invero ha fiducia nel popolo italiano, rinnovato dal Fascismo che ha mostrato, attraverso la parola ed all'azione del Capo, di aveer una idea di armonia e di giustizia da bandire. La terza, che si irradia da Roma, come da Roma s'irradiano le altre due, l'Impero e la Chiesa, che realizzarono la unità del mondo civile. (*Vivissimi, ripetuti applausi; molte congratulazioni*).

L'Italia non teme ne' tollera soggezioni

Bianchini si occupa degli aspetti economici e finanziari dell'azione svolta, sotto le direttive del ministro degli esteri nel campo internazionale, tenendo presente che i problemi politici sono quelli che stanno in prima linea perchè hanno le ragioni stesse di vita delle Nazioni. L'on. Bianchini conclude con l'osservare che, in quanto al pericolo di vedere menomata la nostra libertà d'azione, siffatta preoccupazione non ha davvero alcun contenuto per l'Italia di Benito Mussolini. Questa non teme nè tollera soggezioni. In tutti i congressi ai quali partecipa, la voce di chi rappresenta il nostro paese è attesa ed ascoltata. La continuità della nostra politica ispirata alla franca e giusta considerazione dei bisogni e dei diritti del nostro popolo, si impone sempre più all'attenzione del mondo, espressione ed affermazione del rinnovato nostro prestigio. (*Applausi; congratulazioni*).

Gorini s'intrattiene sullo sviluppo del nostro commercio estero in rapporto alla crisi economica mondiale. Termina ricordando come al palpito degli italiani risponda da ogni parte del mondo quello dei figli lontani, rieducati dal Fascismo. E' questo il grande successo della nostra politica estera: avere veramente unificato tutti gli italiani e persuaso il mondo a non sbarrare all'Italia le vie della giustizia. (*Vivi applausi; molte congratulazioni*).

Altro notevole discorso pronuncia l'onorevole Mari, salutato alla fine da vivi applausi.

*

Vivissima è l'attesa per la risposta di S. E. il Ministro Grandi nella seduta di domani, sabato.

Domani, la Camera prenderà le vacanze pasquali.

Il convegno dei mercati del pesce

presieduto da S. E. l'on. Marescalchi

ROMA, 12. — Stamane nel salone del Ministero dell'Agricoltura si è aperto il convegno dei mercati del pesce sotto la presidenza dell'on. Marescalchi.

L'on. Marescalchi porge il saluto del Ministro ai convenuti e ricorda come ormai è noto e visibile a chiunque le particolari cure del Governo e la decisa volontà del suo Capo sono rivolte ad incrementare in Italia la pesca non solo perchè parte cospicua del programma produttivo e di lavoro, ma perchè si tende a liberare il paese almeno in parte del peso dell'importazione dall'estero che ancora lo scorso anno è salita a 340 milioni di lire contro un'esportazione che non supera i 36. Avverte però che anche in questo campo non basta aumentare il prodotto; occorre saperlo vendere. Ora il compratore dovrebbe esserci in Italia, visto che il consumo medio annuo di pesce è appena di 3 chilogrammi per abitante, cifra troppo esigua quando si pensi che si tratta di un cibo nutriente, digeribile, sano e che deve essere a buon mercato. Consumo oggi anche molto disuguale, perchè mal si comprende come ad esempio Roma ne consuma 5 chilogrammi a testa per anno e Biella centro industriale soltanto 3 chilogrammi. Due cose occorrono per far arrivare il pesce fresco nei campi centri medi e piccoli dell'interno, lontani dai luoghi di produzione, organizzare meglio i mercati, perchè sia possibile da un lato in parecchie città far entrare nell'uso comune il pesce e dall'altro impedire che per eccessivo numero di intermediari e difetti di organizzazione il pesce arrivi troppo caro al consumatore, senza che l'alto prezzo avvantaggi il produttore. La legge sui mercati del pesce del 4 aprile 1929 ha tentato di disciplinare la materia. Si vuole vedere ora al crogiolo dell'esperienza come essa abbia corrisposto, quali lacune possano essersi rilevate e quali mende possano essere corrette. Questo è lo scopo del convegno di esperti e di studiosi.

Si è passato quindi alla discussione dei temi.

LA DISCUSSIONE

Il primo, trattato dal capitano Alfieri, ha portato alla conclusione di lasciare liberi i produttori di vendere i prodotti della pesca in quei mercati che siano di loro gradimento.

Il secondo tema, svolto dal signor Galimberti, ha portato alla conclusione della obbligatorietà per chi voglia vendere all'ingrosso il pesce di passare attraverso il mercato ordinario e disciplinato.

Il terzo tema, affidato al signor A. Davanzo, veterano degli studi di pesca, al quale il convegno ha tributato un caloroso applauso, ha portato alla deduzione che non è oggi possibile coordinare efficacemente l'opera dei vari mercati, ma si consiglia di tenerli in relazione con tempestive notizie telegrafiche, telefoniche e alla raccomandazione di far accompagnare le partite di pesce dirette ai mercati da documenti che attestino se furono oggetto di asta.

Nella seduta pomeridiana il convegno si è occupato a fondo delle provvigioni dei commissionari e dei diritti di mercato, delle figure dei commissionari e degli astatori e dei mezzi da adottarsi per agevolare i produttori nell'inviare direttamente del pesce ai mercati.

I convenuti, prima di sciogliersi, hanno espresso vivo plauso al Ministro e ai funzionari che si occupano della pesca e sopratutto al Governo le cui premure in materia colmarono con la recente benefica legge sulla pesca.

L'ex cancelliere Mueller morente in una clinica di Berlino

BERLINO, 13. — La notizia della morte dell'ex cancelliere Mueller fatta correre nel pomeriggio dal partito socialista al Reichstag, non è ancora confermata. Tuttavia le condizioni di Mueller sono sempre più gravi e non si crede che egli possa salvarsi. Il Mueller è colpito da una grande infiammazione alla bile ed al pancreas di carattere così serie che i dottori non si sono decisi ad operarlo. Egli giace morente in una clinica di Berlino.

L'ex cancelliere era stato eletto presidente del partito socialista tedesco quando Friedrich Herbert accettò la presidenza della repubblica tedesca appena costituita, e quando il conte Brochdorff Rantzau si dimise da ministro degli Esteri per non firmare la pace con la Francia. Fu il Mueller che insieme col deputato del centro cattolico Bell, si recò a firmare a nome della Germania il trattato di Versailles. Quando le elezioni del 1928 portarono al Reichstag una maggioranza dei partiti di sinistra, il presidente Hindemburg invitò il Mueller a formare il nuovo Gabinetto. Egli accettò l'incarico ed il suo Gabinetto rimase in potere fino all'anno scorso, quando gli succedette l'attuale cancelliere Bruning. Egli ha 55 anni.

Una missione navale portoghese a Pola

ROMA, 12. — Il C. O. N. I. comunica: Le prove di selezione per il Pentathlon moderno si sono svolte regolarmente e nel complesso hanno dimostrato che si potrà contare su elementi che o buone doti fisiche accoppiano passione e volontà. La maggior parte dei concorrenti appartengono al R. Esercito e furono ottimamente preparati dal centro militare della Farnesina.

Due, il cap. ing. Petrillo della R. Marina, ed il capomanipolo Pagnini che già parteciparono alle prove di Amsterdam, riconfermarono le loro ottime qualità. Altri non poterono dare la visione della loro vera possibilità perchè non preparati in tutte le prove. In base ai risultati, tutti i partecipani continueranno la preparazione per essere poi sottoposti ad una prova di selezione che si effettuerà in settimana.

Nell'intento di operare tale selezione nel modo più ampio, altri elementi saranno chiamati a questa seconda prova. Tutta la preparazione si effettuerà in pieno accordo fra le autorità militari che generosamente si interesano alle prove. ed il C. O. N. I.

POLA, 13. — E' qui giunta una missione navale portoghese, composta del capitano di vascello Doliveran Nuzanty e del capitano Rato, accompagnata dal capitano di corvetta della marina italiana Viotti. La missione appena giunta ha fatto visita al comandante la piazza marittima. Si è recata alla scuola della R. Marina ed accompagnata dal comandante capitano Nengiotti e da altri ufficiali istruttori ha assistito a vari esercizi ginnasici dei militari, rimamendo vivamente ammirata per l'ordine e la disciplina riscontrati.

E' seguita una visita al forte Mocenigo, sede della scuola telemetristi.

La missione ha proseguito per Trieste dopo aver espresso al comando della marina il suo compiacimento vivissimo per quanto aveva potuto ammirare e dopo aver ringraziato per l'ospitalità ricevuta.

Gandhi cerchera' un accordo anche fra indù e mussulmani

AHMEDABAD, 13. — Gandhi che come è stato annunciato, è caduto ammalato per le fatiche che ha dovuto sostenere in questi giorni dopo la sua liberazione, ha dichiarato che egli non è impressionato delle recenti dichiarazioni di Baldwin sulla politica dei conservatori verso l'India in quanto essa permetterà al congresso di vedere chiaramente quali sono le forze che potrebbero essere impegnate contro di esso. Il congresso dovrebbe considerare con grande sospetto qualsiasi tattica dilatoria. I timori dei conservatori inglesi riguardo la cosidetta salvaguardia, sono ben giustificati in quanto il congresso non accetterà alcuna tutela di cui non si possa provare nettamente che essa avviene nell'interesse dell'India. Gandhi ha iniziato dei passi per risolvere il problema delle relazioni fra indù e mussulmani, ciò che autorizza a ben sperare anche nei riguardi di questo problema assai complicato. Si annuncia anche che i principi regnanti si riuniranno prossimamente per discutere la situazione politica in relazione coll'accordo fra lord Irvin e Gandhi.

La triste sorte di una famosa attrice

LONDRA, 12. — La triste sorte di una attrice famosa per la sua bellezza all'epoca della Regina Vittoria, viene rivelata dalla inchiesta aperta in seguito alla sua morte improvvisa. Si tratta della sginora Alice Fortier, che in arte si faceva chiamare Alma Stanley, e che come è stato annunciato è morta improvvisamente ieri cadendo esanime al suolo in una delle vie più frequentate di Londra. Prima di ritirarsi dalla scena era stata prima attrice e aveva recitato nei maggiori teatri di Londra, Nuova York e del continente ed era figlia di un capitano delle guardie del corpo dell'imperatore Massimiliano del Messico. Ritiratasi dall'arte oltre trent'anni fa, era caduta in una vita di privazioni e di stenti e si era data all'alcool e ultimamente era stata anche ricoverata all'ospedale di Hollway, che è un penitenziario femminile. Aveva 78 anni e quando è morta era completamente ubbriaca. Il giudice, che ha compiuto l'inchiesta, ritiene che la sua morte sia stata provocata da alcoolismo cronico.

Un pocesso che non ha precedenti

RANGOON, 12. — Un processo mostruoso dovrebbe avvenire dinanzi al tribunale di Rangoon ed i giudici sono assai impensieriti. Sono ben 350 le persone che dovrebbero comparire dinanzi ad essi per la partecipazione alla recente ribellione avvenuta nella regione di Tharawaddy. Per ovviare alla confusione che si prevede per questo fatto nell'amministrazione della giustizia e per impedire che il processo vada troppo a lungo il Vicerè ha promulgato una ordinanza speciale che dà facoltà al Governo locale di istituire nuovi tribunali per giudizi speciali nelle diverse località della Birmania. Si spera che tale ordinanza servirà a ristabilire prontamente le condizioni normali.

Come si ricorderà la ribellione scoppiò il 23 dicembre scorso perchè i contadini non avevano potuto ottenere la stabilizzazione del prezzo per il raccolto del riso.

Byrth si accinge a ritornare all'Antartico

MIAMI, 12. — Il celebre esploratore Antartico, contrammiraglio Byrth ha annunciato oggi che egli si propone di ritornare nelle regioni polari antartiche. Byrth spera di trovare, mediante la nuova spedizione che sarà effettuata sulla parte del polo opposta a Little America, una nuova terra.

Dopo la firma del trattato navale

Le dichiarazioni di un ministro inglese

LONDRA, 13. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, ha concesso all'«United Press» un'intervista nella quale, considerato particolarmente l'accordo franco-italiano, reso noto ieri dai Governi interessati, ha espresso la sua netta fiducia che il tempo dimostrerà come esso rappresenti l'inizio e l'avviamento di una ulteriore riduzione degli armamenti navali.

Quanto agli effetti immediati dell'accordo, Alexander ha confermato che esso ha eliminato il pericolo di una rinnovata gara di armamenti sul mare.

«Oltre alla soddisfazione di vedere l'accordo quasi unanimemente approvato in Inghilterra — ha dichiarato Alexander — sono lieto di vedere apprezzata la circostanza che, per il momento, esso evita di ricorrere all'art. 21 del trattato navale di Londra: ciò fino a quando l'intera questione della entità e della composizione delle flotte verrà discussa alla Conferenza di Ginevra del prossimo anno. Fino a quando esisteva incertezza sulle esigenze navali della Francia e dell'Italia, l'Europa, come è ovvio, era in uno stato di nervosismo che era particolarmente sensibile sui centri più delicati dello scacchiere continentale e che costituiva una permanente minaccia di gravi complicazioni politiche e di improvvisi perturbamenti, di cui a priori era impossibile misurare l'eventuale ampiezza. Tutto ciò indubbiamente rappresentava un serio ostacolo a qualsiasi azione diretta al consolidamento della pace e particolarmente al successo sostanziale della Conferenza del disarmo di Ginevra. La conclusione dell'accordo franco-italiano ci assicura che la gara di cistruzione in qualsiasi categoria di navi è evitata, permettendoci quindi di concentrare ogni sforzo nelle migliori condizioni di spirito sugli altri problemi del disarmo».

Richiesto su quelli che egli ritiene saranno gli ulteriori progressi della campagna per la riduzione degli armamenti, Alexander ha risposto:

«Non vi è alcuna ragione per limitare le iniziative a questo o quel settore. A Ginevra sarà discussa e vagliata ogni iniziativa che miri a quel risultato. Perchè il lavoro sia proficuo occorre che tutti coloro che saranno presenti a Ginevra sieno animati da una decisa volontà di collaborazione. Ognuno deve essere pronto a recare il proprio contributo all'opera comune. L'accordo franco-italiano è stato concluso con questo spirito e senza dubbio è un esempio ed un invito per gli altri a collaborare al reale successo della Conferenza di Ginevra. L'Inghilterra dal canto suo è pronta a compiere il proprio dovere».

Alexander ha poi concluso che a suo avviso «l'accordo franco-italiano è uno dei maggiori, se non il maggiore, tra i trattati ed accordi che dall'armistizio ad oggi sieno stati conclusi per rafforzare la pace. Lo spirito di conciliazione e di fiducia che ha guidato i contraenti, se sarà condiviso dagli altri, sarà la migliore preparazione della Conferenza di Ginevra, inaugurando così una nuova era nei rapporti internazionali».

La settimana della massaia rurale alla Fiera di Verona

VERONA, 13. — Una delle più geniali iniziative della Fiera Nazionale dell'Agricoltura e dei cavalli di quest'anno è la settimana della massaia rurale che sotto la presidenza della professoressa Lina Brambilla si svolge nell'ampio salone del palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia, già storica antica sede della Casa dei Mercati. Le relazioni svolte dalla prof. Brambilla si alternano con lo svolgimento di interessanti temi da parte di noti tecnici.

Il vivo interesse destato da questo raduno è dimostrato dalle ampie discussioni che seguono allo svolgimento dei vari temi, nonchè dall'assistenza sempre più numerosa di massaie rurali nobili donne, monache d'istituti ecc. che dalle nozioni, genialmente volgarizzate si prefiggono trarre larghi benefici per l'economia domestica che si tradurrà anche in largo vantaggio nazionale.

Il salone delle macchine agricole

ROMA, 13. — La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

In considerazione dell'importanza assunta dalla partecipazione dei commercianti produttori di macchine ed attrezzi per l'agricoltura, la Fiera di Verona, com'è noto, ha istituito a partire da quest'anno il salone delle macchine agricole destinate ad integrare molto efficacemente la funzione agricola della fiera. L'organizzazione sindacale del commercio da parte sua nell'intento di sviluppare sempre maggiormente l'attività commerciale a favore dell'agricoltura apprezzando il programma della Fiera di Verona attraverso l'opera nazionale del commercio metallurgico, ha ottenuto che i commercianti del ramo esponessero quest'anno a Verona la maggior varietà di macchine ed attrezzi per l'agricoltura ed in unione all'Ente dell'agricoltura ha promosso la giornata del commerciante delle macchine agricole che avrà luogo il 16 corrente allo scopo di mettere in rilievo l'entità e l'ottima specializzazione del commercio nazionale di macchine e di attrezzi d'agricoltura. E' da ritenersi che la iniziativa, date le caratteristiche della Fiera di Verona gioverà ad avviare la formazione di un mercato a base pressochè nazionale di un centro di propaganda della massima attività per l'impiego sempre più intenso dei mezzi meccanici a sussidio dei lavori agricoli. Con tale intento la Confederazione del Commercio e la Federazione di categoria hanno deliberato di assegnare premi di benemerenza e di incoraggiamento ai commercianti che si saranno maggiormente distinti al salone della mostra di Verona. La premiazione avrà luogo il 16 corrente in occasione della giornata del commerciante di macchine agricole. Nella stessa giornata avrà luogo un convegno di categoria per l'esame dei problemi inerenti all'esercizio del credito agrario anche in rapporto alla recente costituzione del consorzio fra l'industrializzazione dell'agricoltura.

I detenuti politici dell'Avana trasferiti in un'isola

AVANA, 13. — Questa mane all'alba una colonna di autocarri è arrivata alla fortezza Principe. Duecento prigionieri politici che si trovavano nella frontiera sono stati caricati sugli autocarri per raggiungere una nave a bordo della quale sono stati imbarcati per l'isola dei Pini. Il trasferimento dei prigionieri non è stato conosciuto dal pubblico se non quando alcuni loro parenti si recarono alla fortezza per visitarli e non li trovarono più.

Si ritiene che il provvedimento sia stato preso in seguito alla scoperta di un complotto che si proponeva di favorire l'evasione dei prigionieri dalla fortezza.

Assemblea di Combattenti tripolitani

TRIPOLI, 12. — Nel castello sede della Associazione e dell'Opera Nazionale dei Combattenti della Tripolitania, si è tenuta ieri l'assemblea straordinaria dei combattenti della Tripolitania, fra vibrante e fervido entusiasmo e colla partecipazione degli onorevoli A. Rossi ed Orsolini Cencelli, rispettivamente triuviro dell'Associazione e Commissario dell'Opera.

Il generale Melchiorri, presidente della Federazione Tripolitani Combattenti e comandante della Legione della Milizia, dopo salutato i due camerati, ha illustrato il significato dell'adunata.

L'on. Rossi e l'on. Cencelli hanno a loro volta pronunciato patriottici discorsi, suscitando il più schietto entusiasmo tra la massa dei valorosi reduci, quando, ricordando la finalità nobilissima dei due Enti, hanno riaffermato la ragione della loro naturale inscindibile collaborazione.

L'on. Cencelli, prima di lasciare la sede dei Combattenti, ha annunciato, in qualità di Commissario governativo dell'Opera, di estendere ai combattenti della Tripolitania i benefici dell'Opera stessa per acquisto di macchine agricole che si concretano nella sensibile riduzione sul prezzo di acquisto di macchine per uso agricolo. La comunicazione è stata accolta da fragorosi applausi.

L'assemblea si è sciolta fra alte acclamazioni al Re e al Duce.

Stamane, S. E. Acerbo e le rappresentanze giunte a Tripoli in occasione della Fiera campionaria, hanno lasciato la colonia a bordo della motonave «Arborea». Il Ministro è stato ossequiato a bordo dal Governatore maresciallo Badoglio, dal vicegovernatore Raya, dal Vescovo Tonizza, dal generale Siciliani, dal Podestà, dal Direttorio Federale e dalle maggiori autorità civili e militari della colonia. La partenza ha dato luogo ad una calorosa dimostrazione.

Da Buenos Aires a Londra

Un ardito esperimento di radiofonia

LONDRA, 13. — Procedono con alacrità i preparativi per un esperimento di trasmissione radiofonica che costituisce il più ardito tentativo del genere. Si tratta di trasmettere da Buenos Aires in Inghilterra la cerimonia inaugurale della mostra dell'Impero Britannico che avverrà domani verso le 18. Prima parlerà il Principe di Galles, dopo di lui il presidente della Repubblica argentina, generale Uriburu. La trasmissione arriverà a Londra a mezzo del cavo telefonico Inghilterra-Sud America dell'ufficio postale e si ritiene che durerà poco più di mezz'ora.

Giornali svedesi sussidiati dai Soviet

STOCCOLMA, 12. — E' stato arrestato in un ristorante ove si trovava a mangiare assieme a due giornalisti, il tedesco Hueh. A quanto si dichiara, do documenti trovati nella sua camera, risulterebbe che alcuni giornali comunisti svedesi sarebbero sussidiati da Mosca. Da tali documenti vi sarebbe pure una relazione concernente la situazione politica della Svezia.

Le condoglianze del nostro Governo alla Jugoslavia

BELGRADO, 12. — Il ministro d'Italia, S. E. Galli, si è recato stamane dal Ministro degli Esteri al quale ha presentato le condoglianze del R. Governo Italiano per la recente catastrofe sismica che ha colpito la Serbia meridionale.

Un furto di veleni a Berlino

BERLINO, 13. — Veleni in quantità sufficiente da sterminare l'intera popolazione di Berlino sono stati rubati durante la scorsa notte in alcune farmacie. La polizia è tutta mobilitata e fa i più grandi sforzi per rintracciare i ladri e il loro bottino, ma finora non è riuscita a trovar traccia di essi.

Un vile attentato degli antifascisti

BRUXELLES, 13. — Certo Antonio Soldini, di anni 46, qui dimorante, ex ufficiale dell'Esercito italiano, iscritto alla Sezione Combattenti, si trovava in un caffè gestito da un compatriota. Improvvisamente venne circondato da cinque individui entrati in fretta nel locale. Uno di essi, dopo aver rimproverato al Soldini di essere fascista e prima che questi avesse il tempo di porsi in difensiva, lo colpì violentemente con un pugno in pieno viso. Subito dopo il fatto, un compagno degli aggressori, mettendosi con aria spavalda davanti al banco del caffè e impugnando una grossa rivoltella, rivolto contro il proprietario del locale, disse: «E' per rispetto alla sua casa che noi non lo uccidiamo».

Il Soldini, dopo le prime medicazioni, è rientrato nella sua dimora. Gli aggressori sono attivamente ricercati dalla polizia.

Il brutto tiro ad un esploratore polare

JACKVILLE (Florida), 13. — Per aderire al desiderio di un gruppo di ammiratori, l'ammiraglio Richard, l'esploratore polare, si lasciò fotografare, ma per farlo si era levato il cappotto affidandolo ad uno dei presenti. Alla fine dell'operazione, l'ammiraglio voleva rimettersi il cappotto, ma questo era sparito con la persona cortese che l'aveva preso in consegna. Che si tratti di un collezionista?

Nuovo incidente sulla frontiera greco-serba

ATENE, 13. — I giornali pubblicano la notizia di un incedente che sarebbe avvenuto alla frontiera greco-serba. Un individuo non identificato sarebbe stato ucciso dai soldati serbi del posto di frontiera nei pressi di Idomeni e il cadavere sarebbe stato trasportato nei locali del corpo di guardia serbo.

Il comandante ellenico della compagnia di stanza a Idomeni e il capo della polizia si sarebbero, sempre secondo i giornali, recati sul luogo onde incontrarsi con ufficiali serbi e chiarire l'incidente. Mancano ancora ulteriori particolari.

Notizie in breve

QUATTRO VILLAGGI che sorgono sulle pendici del Vulcano Awae, nelle Indie orientali olandesi, sono stati sgomberati a causa della crescente attività del vulcano.

SI TROVANO ATTUALMENTE A ROMA i signori Mac Quarrie Hector, giornalista, e Blemoe Richard Mattews, possidente, che si sono prefissi di compiere il giro del mondo con una minuscola automobile azionata da un motore di soli sette cavalli. Essi viaggiano da circa 8 mesi.

UN VENTO GELIDO ha soffiato nei giorni scorsi a Montepiano in Toscana su dalla bassa valle del fiume Setta, provenienza dal bolognese, ed ha causato la formazione di un ghiaccio tenace e compatto, che il popolo chiama «brucello» o «bloccio», sugli alberi, sui tetti, sui davanzali delle finestre, sui fili delle linee elettriche e su tutte le sporgenze che guardano il nord.

LE FESTE DEL SANTO A PADOVA sono incominciate ieri sera, giovedì, al Teatro Verdi con la prima esecuzione del poema mistico-sinfonico che esalta la morte e la gloria del Taumaturgo. Erano presenti tutte le autorità civili, militari e religiose, i membri del Comitati Antoniani e foltissimo pubblico. Il poema, lavoro del Padre Giacomo Gorlatto dei Minori Conventuali, ha ottenuto un vivissimo successo.

UN MISTERIOSO EFFERRATO DELITTO fu perpetrato a Sommariva Bosco, in Piemonte. Il carrettiere Agostino Alasia, partito da casa col proprio carro alla mezzanotte di mercoledì per portare la verdura ad un mercato vicino, come soleva, fu barbaramente ucciso a bastonate lungo la strada. Il cavallo ritornò da solo a Sommariva, fermandosi dinanzi alla porta di casa del padrone. Un fratello di questi, udendo il rumore del carro, si accorse che era il carro di casa. Visto sopra l'ombra d'un uomo distesa, domandò ad alta voce: «Agostino, che fai?». — Ma il povero Agostino non poteva rispondere. Lo avevano assassinato.

I RAPIMENTI DELLE RAGAZZE accennano a ripetersi, nel napoletano. Dopo il rapimento recente della giovane bella e ricca tornata dall'America in patria per passarvi qualche tempo presso una sua zia, ecco, alla distanza di pochissimi giorni un altro tentativo: questo avvenuto a Saviano. Quattro mal fattori armati, introdottisi nottetempo in una masseria del dott. De Giulio, volevano rapire la bella giovane Maria Mocerino, figlia del colono. I genitori di lei la difesero, sostenendo fiera lotta coi malandrini. Ed anche la coraggiosa giovane si difese, perchè, salita intanto nella camera del padre, afferrò un fucile e dalla finestra sparò. I quattro malviventi fuggirono.

UNO DEI PIU' ILLUSTRI ARTISTI ITALIANI, lo scultore Adolfo Wildt, è morto ieri sera a Milano, in seguito ad attacco influenzale. Aveva 63 anni, essendo nato a Milano nel 1868. Era membro dell'Accademia d'Italia, appunto per l'alto suo valore nell'arte.

CRONACA CITTADINA

Come si svolgerà il prossimo censimento

L'organizzazione delle complesse operazioni

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri delle norme definitive per l'imminente censimento, i singoli Comuni, sulla scorta delle circolari pervenute stanno procedendo alacremente all'organizzazione della grande rassegna demografica e a tutte le operazioni necessarie per la sua perfetta riuscita.

LA DIVISIONE DEL TERRITORIO

Il primo lavoro che i Municipi debbono compiere è quello di suddividere il territorio in tante frazioni, ognuna delle quali dovrà essere assegnata ad un ufficiale di censimento, cioè agli incaricati della distribuzione e del susseguente ritiro dei «fogli di famiglia».

La suddivisione, poichè è tassativamente prescritto che una frazione non possa comprendere zone di più parrocchie, darà non poco da fare nonostante che la Curia ed i parroci cerchino di agevolare nel miglior modo gli uffici preposti al censimento.

Entro un breve termine tutti gli ufficiali di censimento dovranno essere stati nominati. Prima di accingersi al lavoro questo personale avventizio, cui è commesso un incarico che richiede intelligenza e discrezione, ha bisogno di essere convenientemente istruito. A proposito di discrezione è bene precisare che la raccolta dei dati del censimento sarà assolutamente segreta.

Infatti — così risulta — i fogli di famiglia dovranno essere consegnati soltanto nelle mani del capo famiglia o chi ne fa le veci in sua assenza o impedimento e poscia personalmente ritirati dagli ufficiali di censimento. E' severamente vietato a costoro di far passare i documenti per le mani dei portinai. Vigono perciò, a questo proposito, le vecchie norme, secondo le quali le notizie fornite dal censimento sono vincolate dal più scrupoloso segreto d'ufficio e non potranno essere rese note che nei loro risultati collettivi. E' altrettanto opportuno ripetere che esula dal censimento qualsiasi scopo fiscale.

LA DISTRIBUZIONE DEI FOGLI DI FAMIGLIA

— La distribuzione dei fogli di famiglia avverrà probabilmente — come in tutte le altre città italiane — dall'11 al 18 aprile e la loro raccolta, dopo la compilazione da parte dei cittadini, da 22 al 30. Perchè ogni ufficiale di censimento abbia tempo sufficiente al diligente espletamento del suo compito le frazioni sono state determinate tenendo conto della lunghezza delle strade della densità delle case ed anche della categoria sociale dei cittadini.

E' facile prevedere che la compilazione dei fogli di famiglia avverrà rapidamente e perfettamente in certe zone della città, con qualche difficoltà invece nelle zone ove siano analfabeti e gente di scarsa dimistichezza con lo scrivere. In queste frazioni è l'ufficiale di censimento che deve aiutare con ogni chiarimento coloro che si troveranno in imbarazzo.

Crediamo utile, intanto, rendere pubbliche alcune norme già stabilite circa lo svolgimento del censimento. La scheda deve essere compilata dal capo della famiglia o da chi ne fa le veci. Potrebbe darsi che una completa famiglia si trovasse in quei giorni temporaneamente assente. In questi casi l'ufficiale di censimento dovrà informarne gli uffici, i quali provvederanno alla compilazione del documento desumendo i dati relativi dallo stato di famiglia anagrafico.

LE INDICAZIONI DA FORNIRE

Nel foglio, premesse le necessarie indicazioni sulla provincia, sul Comune, sulla parrocchia, sulla frazione, sulla sezione di censimento dovranno indicarsi il cognome ed il nome del capo di famiglia, il rione, il quartiere, ecc. la località, la via, la strada, la piazza, col numero, la scala, il piano e l'interno e dovrà inoltre specificarsi se la casa è situata in centro abitato oppure isolata in campagna.

Nella parte interna del foglio di famiglia dovranno essere indicate tutte le persone presenti nella famiglia al 21 aprile 1931. Quindi in un elenco distinto le persone che fanno parte abitualmente della famiglia ma che sono assenti temporaneamente al 21 aprile 1931 ed infine, pure in separato elenco, le persone della famiglia che si trovano stabilmente all'estero al 21 aprile 1931. Dovrà cominciarsi dal capo famiglia per passare alla moglie, ai figli, agli ospiti, ai domestici ecc. Si indicheranno quindi il sesso, la paternità, la relazione di parentela e di convivenza col capo famiglia, il luogo e le date di nascita, lo stato civile, la dimora nel Comune abituale o temporanea, il grado di istruzione, occupazione, professione, arte, mestiere o condizione. Nei riguardi di quest'ultima indicazione che esercita due o più professioni o mestieri dovrà indicale la professione principale.

Infine occorrerà specificare se il singolo censito sia disoccupato, non considerandosi tali i malati, gli inabili ecc. La donna maritata, divorziata o vedova dovrà indicare l'età in anni compiuti, al matrimonio (o al primo matrimonio per le donne coniugate più volte), il numero complessivo dei figli avuti ed il numero di quelli viventi.

E per i forestieri e gli stranieri alloggiati negli alberghi? E' stato provveduto anche per questi, poichè il censimento raccoglie i dati della popolazione residente e di quella presente. Al alberghi pensioni, collegi ecc. verranno distribuiti invece dei fogli di famiglia, i «fogli di convivenza». Le direzioni dovranno provvedere alla loro compilazione, elencando tutti gli ospiti che dichiarino di non essere stati censiti in altra città. Quindi tutti gli stranieri presenti a Udine il 21 aprile dovranno essere segnati, unitamente al luogo di provenienza.

L'INDAGINE SULLE ABITAZIONI

Come è noto, si approfitterà del censimento degli abitanti per compiere anche quello delle abitazioni.

Il foglio di famiglia comprende anche una parte relativa ai locali occupati, e nell'intento che il quadro edilizio della Nazione risulti completo sotto ogni aspetto, le norme stabiliscono che debbono essere censite eventualmente anche le baracche, quando servano di dimora.

Il questionario dovrà essere riempito indicando se la casa è occupata, non occupata, perchè sfitta, affittata ma non occupata, non occupata perchè in restauro, o per altre ragioni. Si specificherà inoltre se nella abitazione siano stanze destinate all'esercizio di arti, professioni, mestieri o adibite ad uso di uffici e laboratori ed in caso affermativo, se esclusivamente o promiscuamente.

Si indicherà inoltre se l'abitazione è occupata da una sola famiglia o da due e più famiglie, il numero delle stanze che compongono l'intera abitazione, la disposizione degli accessori e la dotazione dei «comforts», se venga pagato l'affitto ed in quale misura, se alcune stanze o l'intera abitazione siano cedute in subaffitto.

Le insegne della Commenda al prof. bar. Enrico Morpurgo

Ieri sera nei locali dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, ebbe luogo una semplice e simpatica manifestazione. Erano presenti, oltre a S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, molte gentili signore componenti il Comitato di Assistenza e Propaganda della Associazione; tutto il Consiglio sezionale, nonchè numerosi amici dell'Istituzione.

Il Presidente prof. D. de Giampaulis, dopo aver messo in evidenza l'opera generosa ed amica che da vari anni il vice presidente prof. barone Enrico Morpurgo dedica all'Unione Italiana Ciechi, si dichiarò lieto di potergli offrire a nome del Consiglio e di tutti i ciechi della Venezia Giulia, quale modesto segno tangibile della loro gratitudine, le insegne di Commendatore.

Il festeggiato rispose commosso, ringraziando ed espresse voti che la Sezione Venezia Giulia dell'U. I. C. possa sempre ascendere a più luminose mete.

La cerimonia si chiuse fra gli unanimi applausi e le più vive congratulazioni degli intervenuti.

Una visita al V Sestiere

Ieri sera il Comandante del Fascio C. M. rag. De Zorzi ha visitato la sede del V Sestiere, ricevuto dai giovani fascisti agli ordini del signor Augusto Zoccolari.

Il Capo Sestiere porse il suo saluto e quello dei giovani fascisti al Comandante che rispose con un bel discorso sulla creazione dei Fasci Giovanili.

L'adunata si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

Ippolito Nievo commemorato a Portogruaro

Domenica, alle ore 10, all'Istituto Fascista di Cultura di Portogruaro, il signor Furio Cominotti della stessa città, terrà ai giovani del Fascio portogruarese di Combattimento una commemorazione d'Ippolito Nievo, romanziere, poeta e soldato d'Italia.

Ancora i dipinti di Malisana

Risposta all'articolo del prof. Rottazzi

«A proposito di certi articoli»

Sulla cronaca di Udine de «L'Avvenire d'Italia» di ieri (10 corrente) leggo un articolo che mi riguarda e che, per la sostanza e la forma, non meriterebbe risposta alcuna, se nonchè, a colui che lo ha scritto, merita far intendere — usando delle stesse armi — che «non è vero che io abbia orecchie soltanto per senire le voci stonate, ma che le cose stonate come la sua prosa, danno fastidio ed a chiunque feriscono i timpani».

Il prof. Rottazzi, persona fisica o pseudonimo, con la sua prosa fessa come la campana di Malisana, ha voluto esilarare i lettori de «L'Avvenire d'Italia» per la offesa della grande città che — certamente — dopo la scoperta degli affreschi — danneggerà economicamente Venezia, Roma, Firenze ecc. perchè i forestieri — con la prossima stagione — abbandoneranno quei luoghi per l'artistica metropoli, sicuri di trovare tutto il migliore comfort nella villa principesca che il «laurus cerasus» circonda.

Ivi, nel parco, non giungerà più la voce stonata della campana fessa, poichè «una rinomata ditta di Udine ha già pronto da qualche settimana lo stampo per la sua rifusione (ed ha avuto il torto di non dirmelo!), ma il trio squillante della rediviva, della piccola e della Marangona allieterà le gaie brigate assorte nella contemplazione delle statue di Fidia e di Prassitele, rilevate nello sfondo verde delle piante esotiche del magnifico parco.

La villa possederà anche una biblioteca con libri rilegati in marocchino, pergamena miniata e pelle umana — magari — per accontentare anche il gusto degli americani. Ma saranno esclusi i volumi che trattano di leggende come quelle da me citate nel mio articolo per non aggravare l'epatite di cui soffre l'illustre professore.

Così, sdraiati sui soffici cuscini delle barchette (che non «volano» sui tetti delle case, professore!), gli ospiti potranno solcare le fresche e dolci acque che scorrono nel parco della sontuosa villa. L'illustre prof. Rottazzi che si erge a paladino delle campane sprizzando faville dalla penna, come la spada d'Orlando, gira, gira intorno all'articolo sfrondando a pizzichi tutto quello che gli sta d'intorno senza arrischiarsi ad entrare in argomento.

Sa, il furbacchione, che la farfalla che s'avvicina troppo alla fiamma si brucia e quindi si tiene al largo e preferisce parlare delle campane delle leggende della penitente (che chiama «malata» non so perchè) della villa, del «laurus cerasus» e delle migliaia di famiglie che popolavano Malisana quando le case erano di mattone crudo con i tetti coperti di paglia, mentre oggi sono ridotti semplicemente a 93.

Effetto dell'anofele. Stia attento, il prof. Rottazzi, che la malaria fa ingrossare anche la milza e porta delle alterazioni cerebrali. O ne è già affetto? Posso dubitarne dal momento che candidamente mi chiede: «Come può Lei, signor Zotti, sapere tante cose e con contorni così precisi, cose, dico, e persone lontane... lontanissime da Lei e da noi?».

Oh bella: studiando! Ci si provi anche lui — l'egregio ed illustre professore — e scoprirà delle cose interessantissime più ancora degli affreschi di Malisana.

Ma la domanda fattami mi dà da pensare: per poter aggiungere al nome Rottazzi quel titolo di professore, su quali testi ha egli studiato? Quei testi non parlavano per avventura anche di cose lontane?... Diversamente beato lui che ha potuto studiare soltanto le cose vicine, vicinissime a noi, e così risparmiarsi una grande fatica!

Tuttavia, l'illustrissimo ed egregio prof. Rottazzi — critico d'arte insuperabile — ha saputo vagliare tra il mio articolo, che gli ha lasciato l'impressione di gnocchi di crusca inacidita, all'acqua di malva (povero professore, anche questa gli ho giocato per il suo debole organismo) e l'altro articolo «sui dipinti della ex Chiesa di Malisana», nel quale si vede la soda dottrina, il perfetto equilibrio e la fine delicatezza dell'egregio cultore d'arte». (doti che mancano di certo allo illustre professore). «Il quale cultore senza le pose gladiatorie dello Zotti (si vede che anche lui s'è un po' occupato di cose lontane: *secutor o retiarius?*), probabilmente quest'ultimo, perchè ho già preso nella rete l'illustre professore), mette in così bella luce gli affreschi di questa antica chiesuola da porre in noi l'impegno di ben conservarli». E chi glielo impedisce? S'accomodi pure il prof. Rottazzi, ma sappia ch'io non ho mai detto che quelli affreschi si debbano distruggere. Legga bene il mio articolo. E sappia anche che la prudenza del giornale, come egli dice con somma degnazione, «di conciliare la scarsità (sic) delle mie argomentazioni mettendovi sotto una buona base e cioè l'altro articolo», è proprio mia, soltanto che non si chiama prudenza, ma lealtà delle opinioni, e fui proprio io, dopo letto l'articolo che tanto piace al professore Rottazzi ed anche a me, a consigliere il Direttore del giornale a pubblicarlo nello stesso giorno e sotto al mio. Ma guarda un po' cosa mi farnetica questo celebre professore, che nel suo articolo osa dichiarare: «meno male poi che circa i giudizi e le sentenze strombazzate in fine sui dipinti altri hanno detto e diranno con più conoscenza» (bontà, sua professore!). Mi sembra di udire la profezia di Balaam.

Ma di grazia, per quale ragione l'illustrissimo e competentissimo prof. Rottazzi aspetta che altri dicano sugli affreschi di Malisana? Non ha egli — a quel che pare — tanta competenza da eclissare la fama dei più illustri critici del globo, od essa si limita semplicemente a constatare che le famiglie di Malisana sono 93?

Egli fa un parallelo, in fine, tra il prof. Brusin e me (parallelo ch'io non mi azzardo di fare) attribuendomi il piacere di adoperare la penna per distruggere, per vilipendere, con spirito iconoclasta, le cose belle e buone che vorrei morte e seppellite. Povero professore, si vede proprio che non ha capito nulla del mio articolo, nè sa come io da tanti anni difenda, a mezzo della stampa, proprio quello che è buono e bello non solo, ma anche il brutto quando necessità storiche lo esigono.

No, decisamente egli non ha letto ov'io ho detto che la figura di S. Andrea «*è ben segnata e ben dipinta*» e mi richiama alla memoria gli affreschi della chiesa di S. Antonio di Valvasone (che sono belli sa, professore, glielo dico io senza bisogno di attendere il giudizio di altri di me più competenti). Altri *due buoni frammenti di teste* esistono sopra la porticina della sagrestia barbaramente aperta nel sec. XVIII. Nella lunetta di fondo a destra, il pittore ha dipinto la Sacra Famiglia *con un senso veramente di squisito sentimento religioso*. E' una giovane Vergine genuflessa con le mani giunte in atto di adorazione davanti a Dio Bambino che nudo, a terra, sgambetta e sorride alla Madre, mentre discosto alle spalle di Maria, Giuseppe contempla serenamente *la scena soffusa di serafico amore*». Pretendeva forse — l'illustre professore — che dicessi che gli affreschi di Malisana uguagliano in valore il Cenacolo di Leonardo?

Ed a proposito dell'egregio prof. Brusin, perchè *gli interessati* di Malisana hanno comunicato al corrispondente del «Gazzettino» da S. Giorgio di Nogaro delle frasi e dei giudizi attribuiti al valoroso direttore del Museo di Aquileia, obbligando poi lo stesso a smentirli su «La Patria del Friuli» del 6 corrente?

Perchè diedero al corrispondente del «Gazzettino» da S. Giorgio quelle errate interpretazioni sulle figure delle vele della crociera, ch'io corressi nel mio articolo: «Malisana ed i suoi affreschi» pubblicato su «La Patria» del 2 corrente?

Lo dica il reverendissimo prof. Rottazzi, al quale io interdirei penna, carta e calamaio, come già gli antichi Romani interdicevano l'acqua ed il fuoco a coloro che esiliavano dalla Patria.

Ruggero Zotti

Il Quaresimale in Duomo

Sappiamo che contrariamente alle previsioni, neanche questa sera ci sarà la predica quaresimale in Duomo, persistendo ancora l'indisposizione dell'illustre oratore prof. De Donno.

CRONACA MESTA

Funebri Burello

Ieri, nel pomeriggio, alle ore 16, partendo dall'Ospedale civile, sono seguiti in forma solenne i funebri tributati alla salma della compianta signora Maria Gigliani vedova Burello.

Lungo corteo di condolenti accompagnò le lacrimate spoglie all'ultima dimora, tanto era amata e tenuta in considerazione la buona signora. Numerose anche le corone, dei figli, dei congiunti, delle amiche della figlia.

Dietro i famigliari, che seguivano dappresso la bara, veniva il labaro di San Francesco d'Assisi e lungo corteo di terziarie con ceri accesi.

Le esequie ebbero luogo nella Chiesa dell'Ospedale, quindi il corteo proseguì per il Camposanto.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Necrologio

Un nuovo lutto ha colpito l'egregio cav. Riccardo Gaggia. A pochi giorni di distanza dalla morte della suocera si è spento l'altra sera il di lui fratello sig. Giacomo ricevitore della imposta sul consumo. Cittadino integerrimo e provetto funzionario, l'Estinto lascia di sè la miglior memoria in quanti lo conoscevano e lo stimavano.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli ed agli altri congiunti porgiamo l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Ragazzo investito da un'auto

Ieri, poco dopo mezzogiorno, sul cavalcavia di porta Aquileia, posto molto pericoloso per i pedoni, è avvenuto un incidente che ha messo in pericolo la vita del ragazzo Romeo Zilli di Giuseppe, di anni 7, abitante in via Bertaldia, 27.

Il ragazzo, che scendeva dal cavalcavia per ritornare a casa, ad un tratto, non curandosi di guardare alle spalle, attraversava di corsa la strada per passare da un marciapiede all'altro. In quel momento sopraggiungere un'auto che, data la forte velocità con cui andava e la discesa, non ha potuto evitare l'investimento.

Alla sola bravura del conducente si deve se la disgrazia è stata scongiurata. Il guidatore frenava di colpo la macchina e sterzava, andando a finire sopra uno dei marciapiedi. Ciò nonostante il bimbo veniva urtato e gettato a terra tra lo spavento dei presenti.

Trasportato subito all'ospedale, il medico di guardia constatava allo Zilli delle escoriazioni alle gambe e una contusione al torace guaribile in cinque giorni.

Per contravvenzione alla diffida

Gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto certa Gemma Ponte di Celestino, di anni 20, da Meretto di Tomba, perchè contravventrice alla diffida.

Un arresto per ricettazione

Nel paese di San Leonardo, è stato arrestato il meccanico Angelo Piccinini fu Napoleone di anni 38, colpevole di ricettazione.

Egli teneva in casa ben nascosti, una macchina da cucire e degli oggetti di vestiario, che risultarono compendio di furti perpetrati in danno di Pietro Bauchig, Federico Crats e Valentino Maurig. Dalle indagini esperite non risulta che egli fosse autore materiale del furto. Dichiarò che aveva avuto la refurtiva in consegna da un compagno di cella, quando fu alle carceri di Cividale a scontare una piccola pena.

Elenco dei locali sfitti

Via San Lazzaro N. 54, vani 4, fitto mensile lire 80 — Via Monterotondo 14, vani 7 (palazzina) lire 450 — Via Ciro di Pers (senza numero, propr. Cosmo Cosmi), vani 6, lire 300 — Via Cisis 7, vani 1, abitazione, con uso cucina, lire 40 — Via Pordenone senza numero, proprietario Tonini Romolo), villa vani 8, lire 380 — Via Superiore 6, vani 4, lire 120 — Via T. Deciani 8, vani 1 (garage, corte) fitto da convenire (rivolgersi a Vattorio Pietro via Faula 4) — Via Prefettura 7, vani 1 (studio) fitto da convenire — Via Grazzano 6, vani 6, lire 200 — Via Palladio 5, vani 3, lire 110 — Via Prefettura 8, vani 3 (studio) lire 40 — Vicolo Sutti N. 10, vani 7, lire 200.

Orario delle Ferrovie

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 — A. 18.39 — DD. 20.20.

Arrivi: MD 7.3 (Gorizia) — O 9.20 — DD 9.40 — A 15.45 — D 18 — A 19.50.

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 — A 4.30 — MD 6.20 — DD 9.47 — A 13.10 — A 16.40 — D 18.45.

Arrivi: Lusso 1 — A. 7.30 — D. 10.34 — O 15.40 — A 19.12 — DD 19.58 — MV 23.13.

Il lusso delle 3,35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1,00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 19 marzo 1931.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: M 6 — A 8.20 (Grado) — M 12.22 — A 16.1 — M 19.20.

Arrivi: A 7.00 — A 7.55 (Grado) — O 12.54 — M 15.46 — O 18.7 — M 22.31.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Scioglimento di Societa'

Con atti de dott. Gerardo Toscano veniva sciolta la «Società Agricola Commerciale» società anonima per azioni con sede in Pordenone.

A liquidatore venne nominato il co. cav. dott. Arturo Cattaneo e a sindaci l'on. cav. Nicolò de Carli, ing. Leandro Tallon, Giusto Fumo.

Trasformazione di Societa'

Con atti del dott. Giuseppe Celotti i fratelli Cosmi Giovanni, Carlo e Mario di Cosmo, commercianti di Udine trasformarono la già esistente loro Società in nome collettivo, in Società Anonima per azioni. Oggetto della Società è l'industria ed il commercio di generi alimentari ed affini e rappresentanze. Il capitale sociale netto è di L. 150 mila; la ragione sociale è «Società An. ditta Cosmo Cosmi». Le azioni di lire 1000 ciascuna sono nominative.

Federazione Agricola del Friuli

UDINE

Avviso di convocazione

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno di martedì 31 marzo 1931-IX alle ore 10 nella Sede Sociale in Udine, Via dei Teatri 2, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione del Bilancio della gestione 1930.

2. — Relazione dei Sindaci sulla gestione 1930.

3. — Nomina di cariche sociali, e cioè: tre Consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti.

Udine, 12 Marzo 1931-IX.

IL PRESIDENTE
G. Giacomelli

N. B. — Le adunanze sono valide e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti (art. 23 dello Statuto Sociale).

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

ARTE e TEATRI

Alfredo De Sanctis al «Puccini»

Sabato 14, alle ore 21, avremo la prima recita straordinaria di Alfredo De Sanctis. Il grande attore si presenterà al nostro pubblico con «L'Avventuriero», la forte commedia di A. Capus che tutti i sommi drammatici hanno nel loro repertorio. Nel breve corso delle sue recite, che si seguiranno il 15 (mattinata e serale), il 16, 17 e 18, De Sanctis ci darà una novità italiana: «La Vendetta di Demostene», 3 atti di Ugo Falena. Certamente gradite saranno le riprese de «Il colonnello Bridau» di E. Fabre, particolare interpretazione del De Sanctis, «I Celibi» di V. Sardou ed il «Cirano di Bergerac» di Rostand, che ci trasporterà, almeno per una sera, nel mondo della pura poesia.

Non c'è da dubitare che gli udinesi, certamente desiderosi di assistere, dopo tanti mesi di digiuno, ad alcune serate di vera arte drammatica, accorreranno numerosi ad ascoltare e ad applaudire Alfredo De Sanctis e la sua primaria compagnia.

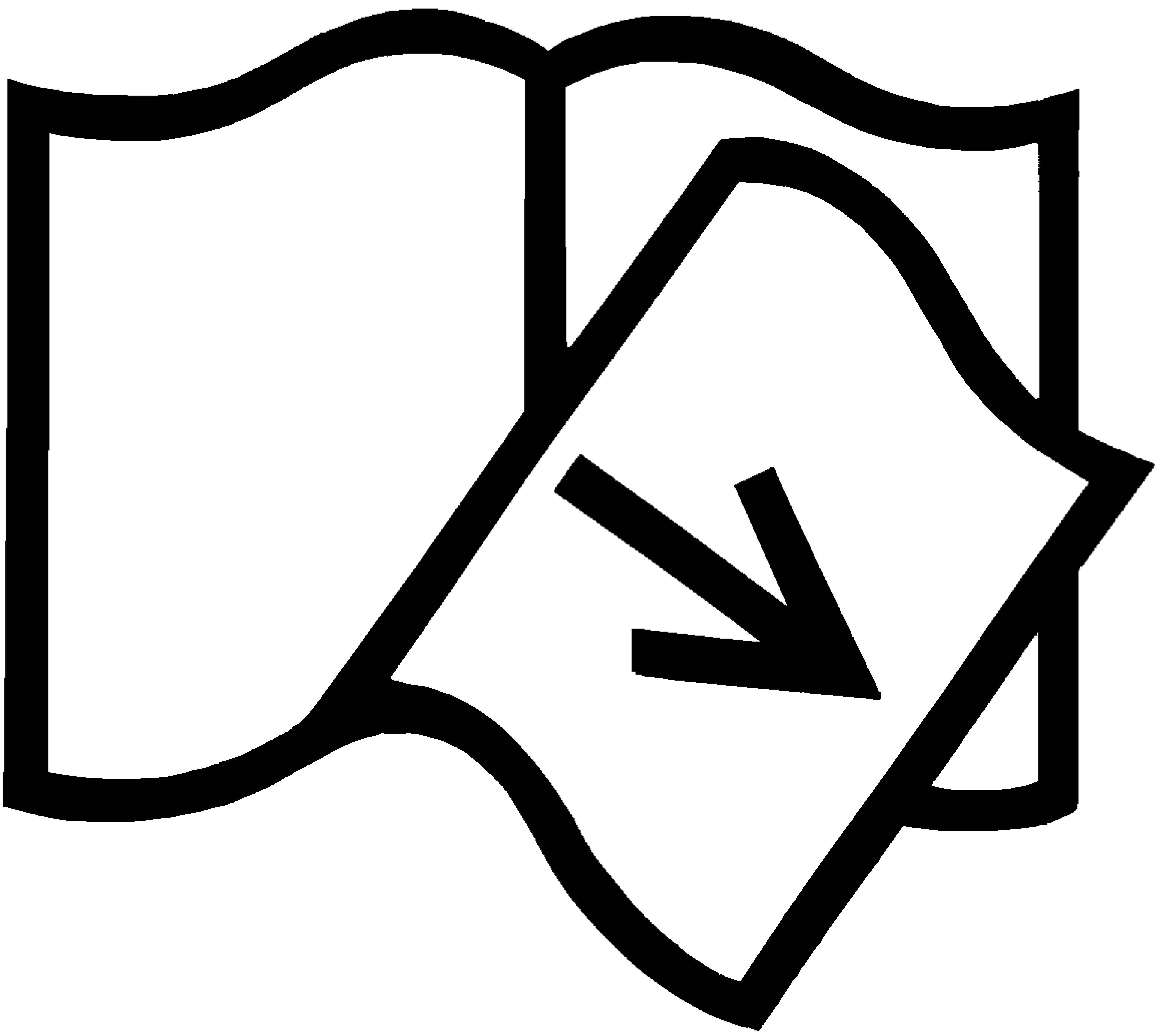
Il trionfo in Italia del film Il Principe Consorte

Nelle principali città d'Italia è stato indetto un referendum a votazione colla seguente domanda «Quale è stato il film sonoro e cantato che maggiormente vi sia piaciuto dall'inizio della cinematografia sonora a tutt'oggi?». Le schede comprendevano i titoli dei migliori programmi, all'ingresso del Cinema veniva consegnata la scheda al frequentatore il quale doveva cancellare i lavori non corrispondenti al proprio gusto, e lasciare palese il titolo del programma prescelto, la scheda dalla stessa persona veniva gettata in un'urna che apposita commissione delle diverse case cinematografiche in concorrenza ha poi dovuto controllare al termine fissato.

A Roma, Milano, Torino, Genova, Trieste, Venezia, Napoli, Palermo, Bologna e Firenze, come ad una sola parola d'ordine è riuscito vincitore per maggior numero di voti ottenuti, il grandioso film sonoro e cantato «Il Principe Consorte» con protagonisti i celebrati artisti Maurice Chevalier e Janet Mac Donald.

La stessa domanda può rivolgere il pubblico a Udine a quelle persone che hanno veduto il film e la stessa risposta verrà loro data, perchè «Il Principe Consorte», è lo spettacolo grandioso, imponente, completo della cinematografia moderna.

Si replica, nella sua integrale edizione, tra il crescente entusiastico successo, oggi, venerdì, dalle ore 16 al Cinema Eden.



Pagina Mancante

ISO 7000

Valent

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

I COMMERCIANTI E LA CASSA MALATTIE

Domenica, alle ore 10.30, presso la sede della Delegazione dei Commercio, si troverà il dott. Giuseppe Ceschiutti capo ufficio principale in Udine della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio. Sono invitati tutti i commercianti, ed anche i dipendenti interessati, a trovarsi presso la sede suddetta per avere tutte le istruzioni e spiegazioni che potessero desiderare in merito al funzionamento della Cassa Malattie, ed eventualmente per mettersi in regola con la iscrizione obbligatoria, se ancora non lo avessero fatto. Naturalmente, l'invito è esteso a tutti gli interessati nel Mandamento, che confidiamo interverranno in buon numero per conoscere, anche nei suoi particolari, la nuova istituzione creata con R. D. a vantaggio dei dipendenti del commercio, ed ancora poco nota.

NUOVO SERVIZIO sulla Pordenone-Palmanova-Trieste

In data 15 corrente l'Impresa Brunelli e C. di Trieste che gestisce da otto mesi l'autolinea diretta Pordenone-Palmanova-Trieste e paesi intermedi, istituisce una nuova corsa ed ha modificato gli orari come segue:

Partenza da Trieste: ore 5.45 e arrivo a Pordenone 8.35 — ore 15 e arrivo a Pordenone ore 18.

Partenze da Pordenone: ore 7.25 e arrivo a Trieste 10.15 — ore 17.15 e arrivo a Trieste ore 20.15.

Tutte queste corse sono in coincidenza sicura con le autolinee della montagna facenti capo a Pordenone.

DOPOLAVORO DI TORRE

Oggi, venerdì, alle ore 20.30 avrà luogo un'adunata di tutti i Dopolavoristi della frazione di Torre nella sede della Sezione, per comunicazioni varie e per il ritiro delle tessere.

SPETTACOLI

— Il grandioso circo Kludski con i suoi spettacolosi numeri terrà questa sera altra rappresentazione.

— Il cine Roma con sabato prossimo inaugurerà il film sonoro e cantato con «Il tenente di Napoleone». La direzione mantiene anche per il film sonoro gli stessi prezzi.

— Licinio: «Il diavolo bianco» da venerdì a domenica.

— San Marco: «Lo sparviero di Val Strett».

NEL CIRCO KLUDSKI

Bruno Scaruggi che abbiamo visto ieri sera nelle sue entrate comiche, che hanno tanto divertito al Circo Kludski il pubblico, è una vecchia conoscenza di Pordenone. Difatti egli, passato ora nella categoria dei pesi massimi, è un vecchio pilota di apparecchi «caccia» e fu a Pordenone «Aviatori» prendendo parte attiva e da valoroso alla grande guerra. Egli ha percorso, dopo quasi tutta l'Europa con il Circo Kludsky e nelle capitali, con il suo spirito fine, ha divertito anche Re e Principi delle diverse Corti. Tra poco lascierà il circo per ritirarsi in una sua villa in Toscana per godersi un meritato riposo.

San Vito al Tagliamento

UNA CASA COLONICA IN FIAMME

(12) Verso le ore 14 di oggi le campane della torre civica suonarono a stormo. Si seppe subito che una casa colonica sita in località Torricella di proprietà dei Conti Rota ed abitata dai Fratelli Bertola bruciava.

Infatti una alta colonna di fumo era visibile a grande distanza. Immediatamente partirono i nostri pompieri con il Direttore sig. Vivalda e molti cittadini. Questo pronto inerveno è valso a domare presto l'incendio che già aveva preso vaste proporzioni.

Anche noi siamo stati sul posto ed abbiamo constatato come ad opera del Carabiniere Zanibellato Fortunato il quale per caso di lì passava a cavallo, si sia potuto mettere in salvo ben 25 capi di bestiame bovino che si trovavano nelle stalle.

Sul posto notammo il Seniore Dino Fancello dell'Amministrazione Conti Rota e il Brigadiere dei Carabinieri che con alcuni Militi ebbe a provvedere al servizio d'ordine. Le cause dell'incendio sono ignote. Il danno ammonta a circa cento venti mila lire ma è coperto di assicurazione.

UNA RIUNIONE dei COMMERCIANTI

Alle ore 14 di oggi Venerdì in una sala del nostro Municipio, gentilmente concessa seguirà una riunione di tutti i Commercianti del Mandamento per illustrare gli scopi ed i vari benefici della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio.

Alla predetta riunione oltre al Fiduciario Mandamentale della Cassa stessa sig. Primon, interverranno anche il Direttorio della Cassa Provinciale dottor Ceschiutti ed il Delegato dei Commercianti dottor Beggiato.

Maniago

CRONACA MESTA

Ieri furono rese solenni onoranze estreme alla salma del compianto invalido di guerra Ferdinando Francesco Candido, spentosi a poco più che trentenne.

Notammo le bandiere dei Mutilati, dei Combattenti e delle Società di Mutuo Soccorso. Molte corone: dei famigliari, degli amici, della Cooperativa di consumo di Maniago; uno stuolo di popolo e molte autorità. Il Podestà cav. rag. Centa, il presidente dei Combattenti avv. cav. Maddalena, il dott. rag Piazza, ecc.

Prima che la salma fosse calata nella tomba parlò il cav. Brovedani porgendo l'estremo vale. — Condoglianze.

Sacile

«La Fiaba di Cenerentola»

(12) — Ieri sera, al Teatro Zancanaro, accorse il pubblico delle grandi occasioni ad assistere alla prima rappresentazione di «Fiaba di Cenerentola» su parole di Verbana e musicata da Romolo Corona, egregiamente eseguita dagli alunni delle Scuole Elementari.

Lo spettacolo era dato pro dote della Scuola. Erano presenti molte autorità, fra le quali notammo: l'Ispettore di Zona del P. N. F. avv. Angelo Sartori, il Podestà cav. Vittorio Zancanaro, il Vice Podestà Ruggero Fabio, il Segretario politico Giacomo Camilotti, il tenente dei R.R. C.C., l'Ispettore Scolastico Sesto Amici, il prof. Sgoifo Direttore didattico ed alcune insegnanti di Pordenone.

L'operetta, come lo si prevedeva, ha avuto un esito felicissimo, grazie all'accurata preparazione. Gli applausi furono incessanti, dal principio alla fine. I piccoli attori (una sessantina circa) si comportarono in modo superiore, degno di ogni elogio e seppero fin dalle prime scene avvincere il pubblico che seguì lo svolgersi dell'operetta con crescente ammirazione.

La bella parte di Cenerentola fu interpretata in modo superbo dalla simpatica Pallù M. Luisa. Il Principe Pensoso, ebbe, dalla graziosa Maria Luisa Giongo (figlia dell'egregio Direttore Didattico prof. Giongo) una interpretazione brillante, con assoluta padronanza della scena e tutte e due seppero sino alla fine meritarsi gli appluasi del pubblico.

La Contessa di Belforte (Rizetto Anna) fu sempre precisa e sicura.

Cunegonda, Sofonisba e Rosmunda, rispettivamente Vendruscolo Giannina, Altomira Oliva e Giovannina Montanari, sostennero bene la loro parte, come pure l'amico del Principe (Romagnoli Pio-Luigi) ed i due bei cavalieri (Carlot Sergio e Faggionato Giuseppe).

Molto bene la Fata (Meneghini Margherita) ed anche l'araldo (Pignat Sante) ed il maggiordomo (Pusiol Ida).

Sardelli Dario, interpretò la sua parte di buffone di Corte, da vero artista e fece ridere il pubblico sino alla fine dell'atto, riscuotendo numerosi applausi.

La Baiadera (Franzi Vittorina) fu ammiratissima ed eseguì in modo perfetto le sue danze, tanto da dover fare il bis, raccogliendo larga messe di applausi.

Dame, Cavalieri, Fanciulle, Paggi, Indiani e Pipistrelli, furono meravigliosi negli atteggiamenti.

Ottimi i direttori di scena prof. Pietro Giongo nostro direttore didattico, che preparò i cori ed i balli e l'infaticabile maestro Annibale Borsetti.

Bellissimi gli scenari, splendidi: insomma uno spettacolo che fa onore a chi lo ha preparato.

Molto bene l'orchestra (formata da elementi cittadini, fra cui taluni giovani allievi del maestro Romagnoli, tutti offertisi gratuitamente) diretta dal valente prof. Alfredo Romagnoli, istruttore e concertatore, il quale riaffermò le sue qualità di musicista e di maestro distinto.

Confermando con viva compiacenza il pieno successo, lodiamo il prof. Pietro Giongo, Diretore didattico, il prof. Alfredo Romagnoli maestro di musica e tutti i loro collaboratori e così pure l'orchestra.

E diciamo con tutto cuore «bravissimi» ai piccoli attori, che molto bene si comportarono sulle scene e seppero eseguire così perfettamento le parti a loro affidate.

Questa sera, giovedì, lo spettacolo si replica.

Azzano Decimo

Solenni onoranze alla Salma dell'Arciprete

Le onoranze estreme tributate alla salma del compianto Arciprete mons. Gasparotto dimostrano con la loro solennità quanto fosse amato e venerato.

Tutti i negozi si chiusero per l'ora del funerali e la chiesa, parata a lutto, era gremita di autorità, di rappresentanze e di popolo.

Dopo la Messa il rev. Parroco di Villotta di Chions, cav. Tommaso Gerometta ricordò con un nobilissimo discorso le virtù dell'Estinto.

Quindi si forma un imponentissimo corteo. Reggono i cordoni il Podestà ing. cav. Napoleone Aprilis, il fabbriciere signor Ceschin Olivo, e il rev. don Antonio Stivella per la Forania mons. Lozer, pel Capitolo il dott. Ceschelli segretario Politico e il prof. Muccin per la Giunta Diocesana. Seguono la bara i parenti, la bandiera del Comune e un foltissimo stuolo di amici e di autorità.

Il corteo sosta in piazza ove il Podestà tra il più religioso silenzio porge lo estremo saluto all'amato Pastore con elevate e toccanti espressioni. Dopo una breve sosta, davanti al Municipio, la Salma circondata dalla folla muove alla volta del cimitero per la tumulazione.

Spilimbergo

Annegata nel Tagliamento

Una misera fine ha fatto la cinquantenne Caterina Zavagno fu Giuseppe, nubile, fantesca alla Caserma dei Carabinieri. La poveretta camminando lungo la sponda del Tagliamento, probabilmente colta da malore, cadde nell'acqua e priva di soccorsi, annegò.

Il cadavere è stato ripescato ieri mattina nei pressi della frazione di Gradisca. Per le constatazioni di legge si sono recati sul luogo il Pretore ed i carabinieri.

S. Paolo al Tagliamento

Gesta malandrinesche
Una taglia di 1500 lire

L'articolo di cronaca, apparso da Condovado in data odierna, è incompleto e non risponde a verità. Va invece rettificato come segue:

Durante la notte dal 6 al 7 marzo (non la sera del 7) ignoti malintenzionati, con una spranga di ferro, forzarono il lucchetto del cancello che chiude la grotta di Lourdes, attraversarono il vecchio cimitero, scavalcando la muraglia, che divide lo stesso cimitero dal cortile interno della canonica. Entrarono poi nella casa parrocchiale, forzando la finestra prospiciente l'orto e misero a soqquadro ogni cosa, senza pero compiere furti di sorta. Si appropriarono soltanto di un piccolo orologio metallico, inservibile, e della cassetta pro S. Infanzia, che nel mattino del 7 marzo fu riportata in canonica da alcuni fanciulli. Avrà contenuto circa 5 lire. Benchè priva di serratura, pure fu trapanata dai mariuoli.

Fu rinvenuta in località donominata «Marinesa» pochi metri fuori del paese.

Fu abbandonata in quella località forse per sviare le indagini della P. S. e nell'intento che i sospetti cadessero su persone innocenti? Gli eroi della notte sortirono dalla canonica per la stessa via donde erano entrati, servendosi di una bassa ma forte seggiola, per riscavalcare l'alto muro di cinta. Nel vecchio cimitero apparivano ben distinte sulla neve quattro orme: due lunghe, due più piccole; non di scarpe, ma di ciabatte. Presso la grotta e anche fuori del cancello si notarono evidenti impronte di biciclette.

Durante la notte i malintenzionati furono anche nell'abitazione del signor Redento Della Bianca, senza perpetrarvi alcun furto d'importanza, solo limitandosi a riempire le tasche di sigarette assortite, riserva ordinaria del colonnello cav. Alvio Della Bianca. Potevano benissimo impadronirsi di tutta la posateria d'argento (un valore cospicuo, di circa 1200 lire nell'anteguerra) esposta liberamente alla loro vandalica mercè in un cassetto da essi aperto nella saletta da pranzo.

Non è vero dunque che sia stata asportata dell'argenteria, come riferisce il corrispondente del «Gazzettino». E' vero invece che potevano impadronirsi di cose più importanti e che stavano a portata di mano in ambedue le abitazioni. La spranga di ferro, che servì a forzare il lucchetto, fu asportata dall'abitazione del signor Della Bianca.

L'ospitalità fu compiuta la prima incursione vandalica. Là fu forzata l'imposta della finestra verso il cortile interno, spezzando la lastra del telaio, per aprirsi facilmente un varco nell'interno dell'abitazione. Durante la notte dal 6 al 7 marzo in nessuna casa del Comune fu compiuta nè azione di furto nè azione di vandalismo. Degno di nota il fatto che i loschi figuri anno conosciuto con sorprendente disinvoltura e perfezione tutti i più minuti particolari delle singole abitazioni.

Si confida che l'egregio brigadiere signor Moravito, coadiuvato dai suoi bravi militi, arrivi quanto prima sulla buona pista, onde acciuffare gli autori delle criminali invasioni. Il signor Della Bianca ha già disposto una taglia di mille lire ed il parroco di lire cinquecento per il primo scopritore dei mariuoli.

Aquileia

Una piccina carbonizzata durante un violento incendio

Nel pomeriggio di mercoledì, verso le 15, si sviluppava improvvisamente un violento incendio nella frazione di Monastero e precisamente presso il Molino, nella casa abitata dalla famiglia Enrico Sandrini, colono del barone de Ritter.

Quando le flamme presero a divampare, in casa non v'erano che un vecchio cieco ed una bimba di otto mesi, Fiorina Sandrin. Gli altri familiari erano in campagna a lavorare e nessuno quindi, dall'interno, potè dare a tempo l'allarme. Furono i vicini ad accorgersi come la casetta fosse invasa dalle fiamme e, in breve accorse una folla di popolani di Monastero, ai quali presto si unirono altre persone di Aquileia, i carabinieri, i vigili municipali ecc.

Fu fatta azionare la pompa d'incendio e fu anche potuto salvare il povero vecchio mentre ogni sforzo riuscì vano nei riguardi della bimba.

Il contadino Giuseppe Mian ed altri tentarono a più riprese di penetrare nella stanza dove riposava la bambina ma le fiamme ed il fumo resero impossibile il salvataggio.

Dopo un'ora e mezza l'incendio poteva dirsi domato ma, purtroppo, esso aveva voluto la sua vittima. La piccola Fiorina, carbonizzata, fu potuta raccogliere e trasportare ad Aquileia dove il comandante la stazione Carabinieri otteneva telegraficamente il permesso di seppellimento.

I danni materiali ascendono a circa tremila lire poichè non tutta la casetta rimase preda del fuoco. Non si conoscono le cause dell'incendio che si ritiene fortuito. Lo stabile era assicurato.

Cercivento

GITA DI SCARPONI

Gli scarponi del Gruppo «Di Gaspero» di Sutrio hanno restituito la visita fatta dal nostro Gruppo in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto. Tutti furono bene accolti ed una dimostrazione di simpatia venne fatta al tenente degli alpini in congedo signor Deodato Morassi, che gli scarponi si recarono a suon di musica a prendere in casa sua.

Non mancarono di rendere omaggio ai Caduti in guerra, soffermandosi qualche istante davanti al monumento; quindi vennero ricevuti in casa dal Podestà al quale fecero una dimostrazione di simpatia e di affetto.

Prima che gli ospiti lasciassero Cercivento, parlò brevemente il tenente in congedo Morassi, ringraziando gli scarponi di Sutrio per la graditissima visita.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

REVISIONE DEI NOMI DELLE VIE

Il Podestà ha nominata una Commissione consultiva chiamando a farne parte i signori: Tomaso De Cecco Vice Podestà, Legrenzi dott. cav. Antonio, Galliano Bortolotti, Asquini dott. Germano, Paolo Biancato Gattolli geom. Giacinto e Direttore didattico Luigi Visgulin, con l'incarico di studiare e proporre una nuova denominazione alle vie ed alla piazza della cittadina.

RINUNCIA DI SUSSIDIO

Il signor Tomaso Populin ha rinunciato a favore del Sodalizio al sussidio di malattia ammontante a L. 200 che gli spettava quale socio della Locale Società Operaia di M. S. Bravo signor Populin.

REVISIONE DI PREZZI

Nella sua recentissima riunione, la Commissione Comunale di Vigilanza sui prezzi ha concordate le seguenti variazioni ai prezzi attualmente in vigore: Riso camolino extra da lire 1.10 a 1.20 — id. brillato originario extra da 1.20 a 1.25 — id. maratelo da 1.60 a 1.50 — formaggio latteria semigrasso di mesi 3 da 7,50 a 7,25 — Stoccafisso Hammesfest di I.a qualità da lire 6 a 5.80 — id. Bergen ragnato ammallato a lire 4.50 il chilogramma — Caffè crudo Minas da lire 22.20 a 22 il chilogramma — burro latteria friuli da lire 13 a 12 — Carni: Manzo di I.a qualità: I. taglio da lire 8 a 7.50 — di II.a qualità: I. taglio da 7 a 6.50 — vitello da 8 a 7 — polpa di vitello a lire 11.

I nuovi prezzi andranno in vigore a partire da oggi.

CINE «TEOBALDO CICONI»

Sabato prossimo l'impresa Frattegiani presenterà il colossale film tratto dal capolavoro del Dumas: «Il Conte di Montecristo», girato per l'impareggiabile interpretazione dei migliori artisti. Precederà un bellissimo film LUCE.

PER L'ADUNATA SCARPONA DI GENOVA

Il Comando della locale Sezione della A. N. A. ha indirizzata una circolare a tutti i soci informandoli delle modalità della grande adunata Nazionale di Genova.

La quota di partecipazione è stata fissata dalla Sezione in lire 27, e dà diritto al viaggio di andata e ritorno Udine-Genova ed al pernottamento a Genova in caserma.

Lo stesso Comando sollecita i soci ad iscriversi versando il relativo importo non più tardi del 25 corrente, i collettivi presso i capi gruppo e gli individuali presso l'Aiutante Maggiore della Sezione, signor Ugo Macuglia.

All'adunata possono partecipare anche i parenti degli scarponi i quali usufruiranno dello sconto del 50 per cento viaggiando in treni ordinari.

Dignano al Tagliamento

Corso di agricoltura generale

Con lunedì 9 corrente in questo capoluogo ebbe inizio un Corso temporaneo di agricoltura generale per agricoltori di età tra i 14 e i 25 anni. Il Corso consiste in 15 lezioni teoriche-pratiche di due ore cadauna, che vengono impartite tutti i giorni non festivi dalle ore 16 alle 18 presso il locale delle Scuole elementari dal perito agrario signor Peressini. Ai frequentatori del Corso, distribuiti per assiduità, diligenza e profitto, verranno concessi, oltre al diploma di frequenza, premi consistenti in libri, oggetti od attrezzi di uso agricolo.

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. dott. cav. uff. Marchettano, all'inaugurazione del Corso, presente il Podestà signor Zancani, rivolse ai numerosi giovani iscritti parole di incoraggiamento alla frequenza, assicurandoli che saranno con queste lezioni maggiormente illuminati per lavorare bene la terra, dalla quale dipende il benessere della Nazione.

Martignacco

La salma di Italia Perosa tumulata in questo Cimitero

Ieri la «Patria» ha dato ampio resoconto delle solenni onoranze tributate a Villanova di San Daniele alla salma della veneranda patriota co. Italia Perosa-Franceschinis.

Il mesto convoglio giunse in questo capoluogo alle ore 14.30. Lo attendevano il Podestà cav. Cauli, il comm. Giuliano di Caporiacco, la signorina Marta Grossi segretaria del Fascio Femminile, l'avv. Eugenio Linussa, il dott. Petronio, il cav. Enea Totis, il segretario Barbina, le Piccole Italiane, i Balilla, le scolaresche ed una folla enorme. La salma è portata a spalle nella nuova chiesa parrocchiale, dove, dinanzi a fittissima folla, riceve una nuova benedizione. Indi il corteo prosegue per il cimitero, dove la salma viene calata nel tumulo di famiglia, accanto a quella del venerato Padre.

BENEFICENZA

Ad onorare la memoria della compianta signora Italia Perosa vedova Franceschinis, il conte Antonio Deciani ha elargito L. 50 a beneficio dell'Opera Maternità ed Infanzia.

Gemona

MUNIFICA OBLAZIONE

Il comm. Antonio Morganti Presidente del locale omonimo Cotonificio, ha fatto pervenire alla Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro «Pro Glemona» la generosa offerta di lire 1000 quale primo contributo per l'incremento della nobile Istituzione. La famiglia Pasocco ha offerto lire 200 alla cucina economica, lire 200 alla Società San Vincenzo de Pauli, e lire 600 pro Comitato Cure Marine.

GRAVE INFORTUNIO

L'operaio Passon Plinio di Enrico di anni 19 da Gemona, occupato presso il locale Cotonificio Morganti e precisamente su una macchina cardatrice, mentre era intento al suo lavoro, metteva accidentalmente la mano destra tra due ingranaggi della macchina stessa. Immediatamente trasportato all'Ospedale Civile, fu tosto medicato dal dott. Emilio Comessatti, il quale le riscontrò parecchie ferite lacero contuse e da schiacciamento alla mano destra, con probabile perdita delle dita indice e medio. Fu giudicato guaribile, con mutilazione, in giorni 40 salvo complicazioni.

Artegna

Funebri solenni

Nella mattinata di ieri seguirono i funerali del compianto signor Antonio Venturini, spentosi l'altro ieri nella veneranda età di 80 anni. Possiamo dire che l'intera popolazione di Artegna partecipò a questo accompagnamento funebre, dimodochè l'estremo omaggio riuscì davvero imponente e degno della memoria del caro Estinto.

Fu Antonio Venturini uno di quegli uomini d'antico stampo, di cui va facendosi raro, purtroppo, anche il ricordo. Fornito da natura di doti d'intelligenza non comuni, ricoprì nel passato diverse cariche pubbliche, mettendo sempre ad esclusivo profitto della collettività il suo saggio e prudente criterio, un'onestà a tutta prova e la sua ammirabile esperienza. Morigerato e modesto, fu ottimo padre di famiglia e cittadino esemplare. Di cuore aperto ad ogni opera di bene, era largo di consigli e di aiuti a quanti ricorrevano a lui e che egli accoglieva bonariamente, con semplicità patriarcale. Cattolico «tutto d'un pezzo», si dimostrò sempre tale in pubblico ed in privato, in qualsiasi circostanza, come si conviene ad un uomo di sincera fede.

Rinnovando da queste colonne un cristiano saluto per l'indimenticabile Estinto, presentiamo ai congiunti e parenti, ed in special modo al figlio maestro rag. Giovanni, affettuose condoglianze.

Cividale

CANTINA SOCIALE

Come è stato precedentemente annunciato la locale Cantina Sociale sta allestendo un banco d'assaggio che sarà aperto al pubblico il giorno di sabato prossimo 14 corrente presso l'Albergo «Friuli».

Numerosi sono i vini ottimamente riusciti, a giudizio dei conoscitori e precisamente: Tokai, Riesling, Verduzzo, Malvasia, Merlot, Cabernet, Refoscone; conservati nei rispettivi tipi allo scopo di far conoscere i pregi al fine di orientare gli agricoltori verso una viticoltura pregiata che caratterizzi la zona collinare del Cividalese.

Il buon gusto con cui è preparato lo assaggio, la rinomanza dell'ambiente completamente rimesso a nuovo, la centralità dello stesso, la squisita bontà dei profumati e aromatici vini fanno sperare nel concorso di numeroso pubblico.

LE VISITE DELL'ARCIVESCOVO

L'Illustre Presule della Diocesi, dopo aver visitato le Chiese della città, ha iniziato le visite nelle Chiese delle Frazioni. Così è stato ieri ed oggi a visitare le Chiese di Sangnazio, S. Quirino, Purgessimo, Gagliano e Spessa, accolto da tutte quelle popolazioni con entusiasmo.

Celebrò la Messa a Sangnazio ieri e oggi a Gagliano e in questa ultima Chiesa impartì diverse cresime. In ogni Chiesa tenne elevati discorsi ai fedeli.

IL COMUNE per la FIERA CAVALLI

Per la tradizionale fiera cavalli che si svolgerà nei giorni 28 e 29 corrente, il Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni ha disposto che il Comune concorra con un contributo di lire 3000.

Percoto

GRANDE MERCATO-CONCORSO

Nella ricorrenza della Fiera di San Giuseppe il 18 marzo corrente si terrà a Percoto un grande Mercato-Concorso di bovini, equini, suini ed animali da cortile. Ecco il programma:

Vitelle da 6 a 12 mesi: Primo premio L. 75; secondo premio L. 50; terzo premio L. 25.

Manzette da 12 a 20 mesi: Primo premio L. 100; secondo premio L. 75; terzo premio L. 50.

Giovenche: Primo premio L. 100; secondo premio L. 75; terzo premio L. 50.

Vacche: Primo premio L. 100; secondo premio L. 75; terzo premio L. 50.

Equini: Fattrici pregne o con redo, cavalle destinate alla riproduzione: dieci premi da L. 50.

Suini: Gruppi di lattonzoli: primo premio L. 100; secondo premio L. 50; terzo premio L. 25.

Col primo mercoledì di aprile si inizierà il mercato mensile completo di bovini, equini, suini ed animali da cortile.

In caso di cattivo tempo la Fiera-Concorso verrà rimandata al 1.o aprile p. v.

Codroipo

ASTA PER AFFITTO DI TERRENI DEMANIALI

Tra qualche giorno presso l'Ufficio del Registro di Codroipo verrà tenuta una pubblica asta per l'affitto dei terreni demaniali, siti nel territorio del Comune di Varmo, e precisamente per il taglio dei vimini nella zona difesa frontale a valle del ponte di Madrisio in demolizione, per uno sviluppo di m. 400, popolata di ceduo, essenze dolci e cespugli di vimini, tenuta in affitto fino ad oggi dal signor Delle Vedove Domenico fu Gio. Batta da Madrisio.

Il canone annuo base d'asta è fissato in lire 425 e l'affitto avrà la durata di anni 3 a decorrere dal 1 gennaio corrente anno.

La concessione è subordinata a tutte le condizioni fissate nel capitolato d'appalto in visione presso l'Ufficio appaltante.

ULTIMA ORA

I danni del maltempo in Francia si teme una catastrofe nella Savoia

PARIGI, 13. — Le abbondanti pioggie di questi ultimi giorni hanno determinato oltre a notevoli danni, fenomeni inconsueti in alcune regioni della Francia. Notizie più gravi si hanno da Chambery. Lo slittamento di terreno che si è manifestato al Chateland minaccia di estendersi. Il Prefetto della Senna e l'ingegnere capo dei ponti e strade della zona sono stati informati che quaranta ettari di terreno slittano a notevole velocità lungo il pendio con le case verso il villaggio Des Granges, da dove gli abitanti fuggono con le masserizie. Si teme una grave catastrofe.

Da Rochefort giunge notizia che le grotte della Pierrerer, presso Montfyon, note per la fortuna calcarea che le caratterizzava, sono crollate, trascinando una grande massa di roccia. Anche tale franamento è attribuito all'abbondante pioggia. Anche a Rochefort il villaggio di Bonneliere, presso Saint Jenis, è stato repentinamente inondato da una sorgente della quale si ignorava l'esistenza e il cui getto è tanto considerevole che l'acqua sgorgando incessantemente ha raggiunto nelle abitazioni poste a pian terreno l'altezza di un metro.

Due villaggi distrutti

CHAMBERY, 13. — *Lo slittamento del terreno che si è verificato da qualche giorno nella regione di Chatellard, ha distrutto già i villaggi di Berges e di Michdud. Lo spettacolo è grandioso. E' una formidabile massa di terra, che ha una superficie di quaranta ettari ed un volume di sei milioni di metri cubi. La frana scende verticalmente verso le case del capoluogo che sono state sgombrate e ha seppellito al suo passaggio varie case isolate.*

Eccezionle nevicata in Germania
Il traffico paralizzato

BERLINO, 12. — La eccezionale nevicata caduta in Germania nelle ultime 24 ore, ha grandemente paralizzato il traffico. Nessun aeroplano del servizio passeggeri ha potuto lasciare la capitale. Il servizio automobilistico è stato sospeso e molti treni hanno subito ritardi di ore. Tuttavia grazie ai 6 mila disoccupati adibiti ai lavori di spallatura, verso sera a Berlino la circolazione dei trams e degli automobili era ridivenuta quasi normale.

I fasti della delinquenza americana
L'attacco dei poliziotti alla roccaforte di Diamont

NUOVA YORK, 12. — L'assassinio dell'attrice Vivian Gordon ha dato luogo ad una nuova operazione della polizia che ha destato viva sensazione. Cinquanta poliziotti, scelti fra i più arditi, montati su 12 automobili, hanno dato ieri all'alba l'assalto alla casa di Jacques Diamond. Non appena giunti presso la roccaforte di Diamond nel sobborgo di Acker, i poliziotti si videro avvolti dai fasci di riflettori accesi subito dopo gettato l'allarme. Essi compresero che il Diamond era scappato, tuttavia una minuta perquisizione ha permesso di trovare una notevole quantità di morfina ed un elenco di morfinomani.

Frattanto la stampa continua ad appassionarsi all'assassinio della Gordon e continua a fare delle rivelazioni secondo le quali il Diamond avrebbe pagato 10 mila dollari per fare uccidere l'attrice. Sembra che Diamond dovesse alla Gordon più di quindici mila dollari.

Irruzione della polizia in un ritrovo di banditi

CHICAGO, 13. — Al Cotton P. Club uno dei più famosi ritrovi notturno del sobborgo Cicero di Chicago, e di cui è proprietario Bottles Capone, fratello di Al Capone, parecchi contrabbandieri in compagnia di altri degni compari stavano bevendo tranquillamente quando ebbero la poco gradita sorpresa di vedersi comparire una squadra di agenti federali del proibizionismo che subito arrestò quasi tutti i presenti nonostante che questi avessero cercato di distruggere il corpo del delitto rompendo vetri e bottiglie. Gli agenti fecero poi uso delle fiamme ossidriche per aprire la cassaforte in cui trovarono documenti che potranno essere preziosi per le autorità.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO